

29 maggio 2007 0:00

IL DOPPIO COGNOME DEI GENITORI E I TEMPI INFINITI DELLA PRATICA. URGE LA LEGGE!

Firenze, 29 maggio 2007

Intervento dell'on Donatella Poretti, deputata radicale della Rosa nel Pugno, segretario della Commissione Affari Sociali

La vicenda del cognome di mia figlia Alice e' davvero esemplare, **ne dice tanto sulla lungaggine dell'amministrazione comunale e giudiziaria e sulle dinamiche perverse di attribuzione del doppio cognome ai figli naturali di genitori non sposati**. Questa la trafila affinche' la stessa potesse avere il mio cognome e quello del mio compagno suo padre, Vincenzo Donvito. Valuti chi legge e, soprattutto, i senatori che oggi discutono in Aula sulla riforma della norma in materia, dopo che in commissione l'avevano bocciata. Premesso che non e' prevista l'attribuzione immediata del doppio cognome, anche in caso di accordo fra i genitori che intendono procedere al riconoscimento immediato, occorre riconoscere disgiuntamente il neonato affinche' intanto assuma il cognome della mamma.

1 - Nel mio caso, Alice ha preso il mio cognome, con mia dichiarazione allo Stato Civile. Solo successivamente -e con tutti i rischi che tale ritardo comporta- e' intervenuto il riconoscimento del padre, non tanto perche' non fosse sua intenzione farlo prima, ma perche' appunto, "cosi' si fa" se si vuole ottenere il doppio cognome.

2 - In tal sede i genitori dichiarano di voler aggiungere il cognome paterno a quello materno, di pacifico e comune accordo.

3 - L'ufficiale di Stato Civile non puo' tuttavia aggiornare l'atto di nascita del neonato (che nel frattempo ha gia' qualche mese), ma deve chiedere e ottenere un parere del Tribunale per i Minorenni. **E qui cominciano i guai e le assurdita' della procedura!**

4 - In primo luogo il Tribunale non fa nessun accertamento di alcun tipo, ne' sente i genitori, ne' si informa di alcunche' , ma si limita di fatto a ratificare il loro accordo. E menomale!

Cio' nonostante passano mesi dalla richiesta all'emissione del provvedimento che impiega quattro giudici dell'Ufficio. La richiesta dell'ufficiale dello Stato Civile arriva in data 19.07.06 e il provvedimento e' del 20.12.2006! Naturalmente positivo.

5 - E non finisce qui!! Il provvedimento che ha carattere decisorio e ordinatorio deve esser notificato legalmente ai genitori e all'Ufficiale dello Stato Civile per le modifiche del caso e per le eventuali impugnazioni. Ebbene io, ad oggi, non ho ancora avuto la notifica in questione e evidentemente neppure il Comune di Firenze, dove risiedo!! Sono passati cinque mesi dal via libera del Tribunale dei minori e ancora il provvedimento non e' stato neppure portato agli ufficiali giudiziari (i quali si sa, sono anch'essi ingolfati e con ogni probabilita' ci impiegheranno un bel po').

6 - L'avv. Claudia Moretti ha oggi ritirato copia informale dell'ordinanza, dovendo le notifiche esser effettuate direttamente alle parti e all'amministrazione. Dunque nemmeno con l'aiuto di un legale si puo' accelerare la pratica. Insomma, verosimilmente per il **2008**, forse e solo forse, Alice avra' il doppio cognome dei propri genitori, e forse nel **2009** saranno concluse tutte le modifiche che ne conseguono, quale ad esempio il cambio del codice fiscale. Che senso ha tutto cio'? E' o non e' uno spreco di tempo, di denaro e un passaggio di carte del tutto inutile? **Sapra' oggi il Senato comprendere questa urgenza e non farsi prendere da quei bizantinismi clerico-maschilisti che avevano indotto la commissione a suo tempo a non esprimersi?**

Qui la mia proposta di legge in materia:

clicca qui (http://parlamento.aduc.it/proposta/modifiche+al+codice+civile+materia+cognome+dei_10223.php)